

Firenze, 18 settembre 2024

ALLA REGIONE TOSCANA  
anticipata via email ai seguenti indirizzi:  
[rosa.dalise@regione.toscana.it](mailto:rosa.dalise@regione.toscana.it)  
[marcello.bessi@regione.toscana.it](mailto:marcello.bessi@regione.toscana.it)

OGGETTO: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità relativa al nuovo progetto di realizzazione della “Centrale idroelettrica “11-Bis-Isolotto 2” nel Comune di Firenze, all’interno del progetto di “Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica”. Proponente: Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto. Avvio del procedimento – **Trasmissione pareri Direzione Ambiente del Comune di Firenze.**

Spettabile Ente,  
facendo seguito alla Vostra richiesta di pari oggetto, assunta con nostro Protocollo Generale numero 276452 del 20 agosto 2024, con la presente si trasmettono i contributi della Direzione Ambiente relativi al Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche (Allegato 1) e al Servizio Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio – E.Q Igiene Pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana. (allegato 2)

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti

Direttore  
Ing. Ilaria Nasti

**Direzione Ambiente**  
c.a. Direttore  
Ing. Ilaria Nasti

Firenze, 16 settembre 2024

**OGGETTO:** [ID:2302] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità relativa al nuovo progetto di realizzazione della “Centrale idroelettrica “11-Bis-Isolotto 2” nel Comune di Firenze, all’interno del progetto di “*Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica*”.

Proponente: Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto.

Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori.

**Richiesta documentazione integrativa**

## **PREMESSA**

Con nota acquisita dal protocollo generale con il n. 276134 del 20.08.2024 (oltre che con prot. n. 276452 in pari data), il Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Toscana ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto e quindi richiesto i contributi tecnici istruttori ai vari soggetti in indirizzo nella missiva.

L’intervento in esame risulta integrativo del progetto relativo alla “*Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica*” il quale è stato già oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 4394 del 2703/2019, che ne ha previsto l’esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni.

Il progetto prevede la realizzazione di una seconda centrale idroelettrica in sponda destra del fiume Arno, in corrispondenza della traversa “Isolotto”, del tutto analoga a quella progettata ed in corso di realizzazione in sponda sinistra; la traversa esistente è stata ristrutturata negli ultimi anni, in seguito alla costruzione della centrale in sponda sinistra.

Per quanto richiesto dal Settore regionale, il Servizio scrivente, esaminata la documentazione relativa all’intervento, di seguito riporta il proprio contributo per gli aspetti di competenza. Il contributo è stato elaborato secondo le modalità di cui all’Allegato E della DGR 1196/2019, come richiesto dal Settore regionale.

## **DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

L’impianto di produzione di energia idroelettrica previsto sulla traversa è classificato come mini centrale idroelettrica, in quanto la potenza nominale è compresa nell’intervallo 100 kW - 1 MW. La centrale è del tipo “ad acqua fluente”, ovvero viene sfruttata la portata disponibile del fiume Arno, la quale viene

convogliata nel vano di alloggiamento delle turbine e immessa nuovamente nello stesso corso d'acqua subito a valle del prelievo; si tratta, quindi, di una derivazione di tipo puntuale.

Complessivamente gli impianti idroelettrici previsti (sponda sinistra più sponda destra) avranno una potenza nominale pari a 1.661 kW, con una previsione di energia prodotta annualmente pari a 10.775 Mwh/anno. In relazione alla traversa "Isolotto" (sponda destra più sponda sinistra) la portata media annua effettivamente turbinabile (portata nominale) è pari a 24,90 mc/s e la portata di concessione risulta di 60 mc/s.

Gli interventi in progetto si dividono in opere riguardanti la realizzazione della centrale idroelettrica ed opere complementari.

La centrale idroelettrica denominata "11-Bis-Isolotto 2" sarà posta in destra idrografica, con le bocche di adduzione e restituzione localizzate nelle immediate vicinanze, rispettivamente, della briglia e della controbriglia. La centrale, contenente un gruppo di produzione di energia elettrica costituito da una elettroturbina a bulbo biregolante, sarà caratterizzata da una lunghezza totale di 43,50 m, al netto delle bocche di presa e di restituzione. Le opere si completano con la realizzazione del locale tecnico che conterrà i trasformatori, i quadri elettrici, il gruppo elettrogeno di emergenza ed i locali Enel, e sarà posizionato a lato della centrale in sponda destra. Sei porte a tenuta idraulica garantiranno l'accesso ai vari locali, mentre il ricambio d'aria e lo scarico delle acque piovane saranno assicurati dalla presenza di un'intercapedine con fondo disperdente, dotata di griglie di aerazione e da otto torrini di estrazione forzata dell'aria.

Le opere di completamento riguardano quegli interventi non strettamente collegati alla ristrutturazione della traversa e alla realizzazione della centrale e che sono necessari per garantire l'esercizio dell'impianto in condizioni ottimali ed il suo adeguato inserimento nel contesto paesaggistico e ambientale. Sono previsti interventi di risagomatura e di adeguamento del fondo alveo a monte ed a valle della traversa; analogo intervento è previsto nelle immediate vicinanze della centrale e delle bocche di ingresso ed uscita. Per garantire l'accesso all'impianto per ispezioni o manutenzioni è prevista la realizzazione di una pista di servizio, che si svilupperà a partire dalla viabilità esistente. Per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, l'area sarà recintata ed i punti di ingresso alla centrale saranno dotati di cancello di chiusura muniti di chiave.



Fotoinserimento: nel cerchio la centrale in sponda destra oggetto del procedimento.

## **NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO**

Riferimento principale per il presente contributo in relazione agli aspetti geologico, idraulico e sismico, sono i seguenti piani comunali:

- Piano Strutturale (PS), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2011/C/00036 del 22.06.2011 e Regolamento Urbanistico (RU), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02.04.2015; tali strumenti risultano in parte modificati a seguito delle varianti urbane successive intervenute;

- nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo (PO) adottati con Deliberazione Consiliare DC/2023/00006 del 13.03.2023, per i quali si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della LR 65/2014.

Di recente, con Deliberazione Consiliare DC/2024/00020 del 27.03.2024, si è provveduto all'approvazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo i quali, tuttavia, non sono ancora efficaci poiché in attesa del completamento procedurale di conformazione al PIT-PPR e quindi della successiva pubblicazione sul BURT.

I suddetti piani, vigenti ed adottati/approvati, sono supportati da indagini geologiche, idrauliche e sismiche elaborate secondo la diversa disciplina vigente al momento dello loro redazione: DPGR 53/R/2011 (PS/RU) e DPGR 5/R/2020 (PS/PO).

Allo stato attuale, a partire dalla data di adozione del nuovo PS/PO e fino al conseguimento della loro efficacia, sono validi ai fini urbanistico/edilizi il Regolamento Urbanistico ed il Piano Strutturale vigenti e, per il nuovo Piano Strutturale ed il Piano Operativo adottati con DC/2023/00006, le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della LR 65/2014.

Per quanto sopra, alla data della presente, in riferimento agli aspetti geologico, sismico ed idraulico, oltre che i relativi contenuti del Piano Strutturale (PS) e le condizioni di fattibilità del Regolamento Urbanistico (RU) vigenti, si dovrà considerare il quadro conoscitivo e di pericolosità del nuovo Piano Strutturale (PS) ed i criteri di fattibilità del nuovo Piano Operativo (PO) adottati, rispetto ai quali andrà pertanto verificata la condizione più cautelativa ed andranno svolte delle opportune valutazioni in merito alle relative indagini di supporto.

Infine, tenuto conto che per l'approvazione/autorizzazione dell'intervento in questione potrebbe passare diverso tempo e che sulle indagini geologiche di supporto ai piani approvati (indagini in parte modificate rispetto a quelle di supporto ai piani adottati) si è espresso favorevolmente, ad inizio anno 2024, il Genio Civile Valdarno Superiore dopo il loro deposito (indagini a controllo obbligatorio ai sensi del DPGR 5/R/2020), si ritiene che sia comunque opportuno svolgere delle verifiche anche rispetto agli studi e correlate norme di carattere geologico, sismico ed idraulico di supporto ai piani approvati.

## **ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE**

### **Componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo**

Dalla lettura della documentazione presentata ed in particolare dai seguenti elaborati:

- ISO2-R02 Relazione geologica e modellazione sismogeotecnica;
- ISO2-R03 Relazione sismica e di risposta sismica locale;
- ISO2-R05 Relazione idrologica e idraulica;
- ISO2-R06 Studio preliminare ambientale;

risulta che solamente lo Studio preliminare ambientale abbia riportato, senza tuttavia entrare nel merito, la pericolosità geologica, idraulica e sismica del PS adottato e quindi richiamato i riferimenti normativi (solo il numero dell'articolo) delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del piano.

Visto quanto sopra, ai fini della coerenza e della verifica di conformità dell'opera in progetto rispetto agli strumenti urbanistici comunali (vigenti, adottati ed approvati) si richiede quanto segue per gli aspetti geologici, sismici e idraulici:

*1) In riferimento agli aspetti geologico, sismico e idraulico, la pertinente documentazione presentata dovrà essere integrata con il riferimento agli studi geologici, sismici e idraulici e correlate norme sia del Piano Strutturale (PS) e del Regolamento Urbanistico (RU) vigenti, che del nuovo Piano Strutturale (PS) e del Piano Operativo (PO) adottati ed approvati, rispetto ai quali andrà definita la condizione più cautelativa e verificato quindi che le valutazioni già svolte dal Proponente siano coerenti con quanto richiesto dalla suddetta disciplina. Nel caso in cui i nuovi strumenti di pianificazione approvati siano già efficaci, le verifiche e le valutazioni suddette dovranno essere svolte esclusivamente prendendo in considerazione gli studi e le correlate norme di questi piani.*

Nella *Relazione idrologica e idraulica* presentata sono state svolte delle verifiche idrauliche dello stato attuale e dello stato di progetto per eventi con tempo di ritorno di < 30 anni, 30 anni e 200 anni: dalle simulazioni elaborate risulta che non vi siano scostamenti importanti tra i due stati.

Rispetto alla regimazione idraulica e quindi relativamente alle possibili variazioni delle caratteristiche idrodinamiche del fiume Arno determinabili dall'intervento, lo scrivente Servizio non ha competenze specifiche e pertanto per le valutazioni di merito si rimanda alla/alle Autorità idrauliche competenti. Si ritiene comunque che, anche nelle successive fasi progettuali, dovrà essere opportunamente verificato che le opere non determinino aggravio del rischio idraulico rispetto allo stato attuale.

Premesso quanto sopra e rimandando comunque alle specifiche valutazioni/pareri della/delle Autorità idrauliche competenti, si ritiene di fare le seguenti osservazioni:

- dalla lettura della *Relazione sulla gestione delle materie* (elab. ISO2-R09 - Relazione sulla gestione delle materie), si evince che la destinazione finale dei sedimenti fluviali scavati, al netto della parte utilizzata per i rinterri a tergo dei manufatti ubicati nel fiume, sarà costituita dalla porzione di alveo posta a valle della traversa, dove il materiale sarà impiegato per colmare bassure/depressioni presenti e per il rinforzo del piede di sponda esistente: il dettaglio dell'area interessata verrà tuttavia definito in sede di progettazione esecutiva e non risulta inoltre quantificato il volume di risulta che sarà sistemato in alveo;

- dalla *Relazione idrologica e idraulica* non sembrerebbe che nella simulazione post-intervento sia stato considerato l'alveo modificato a seguito della stesura del materiale di risulta. Non risulta inoltre considerata la fase di cantiere ed il possibile aggravio del rischio idraulico per questa fase legato alle modifiche dell'alveo fluviale.

Per quanto sopra:

*2) In considerazione delle possibili variazioni delle caratteristiche idrodinamiche del fiume Arno e quindi dell'eventuale incremento del rischio idraulico connesso alle modifiche dell'alveo a causa delle lavorazioni da svolgere (per la fase di corso d'opera), della presenza delle due centrali idroelettriche e della collocazione attuale e futura dei materiali di risulta di entrambe le strutture (per la fase di post-opera), si richiede che sia verificato per la fase di cantiere e per quella di esercizio il non incremento del rischio idraulico per la città di Firenze e che siano eventualmente individuati specifici interventi di mitigazione dello stesso. Tali verifiche dovranno essere sottoposte e quindi validate dalla/dalle Autorità idrauliche competenti.*

## CONCLUSIONI

A seguito dell'istruttoria svolta, sebbene siano state condotte indagini e valutazioni di carattere idraulico, geologico, geotecnico, ed in relazione alla determinazione dell'azione sismica locale dell'area di intervento, in considerazione della mancanza di richiamo degli specifici criteri di fattibilità di carattere geologico, idraulico e sismico derivanti dai contenuti cartografici e normativi dei piani urbanistici vigenti (PS/RU) ed adottati/approvati (PS/PO), risulta necessaria l'integrazione della

pertinente documentazione, ai fini della coerenza e della verifica di conformità dell'opera in progetto rispetto ai contenuti degli strumenti urbanistici comunali (vigenti, adottati ed approvati).

#### **A) Richiesta di integrazioni**

Visto tutto quanto sopra riportato si richiedono le seguenti integrazioni per gli aspetti geologici, sismici ed idraulici:

**1) In riferimento agli aspetti geologico, sismico e idraulico, la pertinente documentazione presentata dovrà essere integrata con il riferimento agli studi geologici, sismici e idraulici e correlate norme sia del Piano Strutturale (PS) e del Regolamento Urbanistico (RU) vigenti, che del nuovo Piano Strutturale (PS) e del Piano Operativo (PO) adottati ed approvati, rispetto ai quali andrà definita la condizione più cautelativa e verificato quindi che le valutazioni già svolte dal Proponente siano coerenti con quanto richiesto dalla suddetta disciplina. Nel caso in cui i nuovi strumenti di pianificazione approvati siano già efficaci, le verifiche e le valutazioni suddette dovranno essere svolte esclusivamente prendendo in considerazione gli studi e le correlate norme di questi piani.**

**2) In considerazione delle possibili variazioni delle caratteristiche idrodinamiche del fiume Arno e quindi dell'eventuale incremento del rischio idraulico connesso alle modifiche dell'alveo a causa delle lavorazioni da svolgere (per la fase di corso d'opera), della presenza delle due centrali idroelettriche e della collocazione attuale e futura dei materiali di risulta di entrambe le strutture (per la fase di post-opera), si richiede che sia verificato per la fase di cantiere e per quella di esercizio il non incremento del rischio idraulico per la città di Firenze e che siano eventualmente individuati specifici interventi di mitigazione dello stesso. Tali verifiche dovranno essere sottoposte e quindi validate dalla/dalle Autorità idrauliche competenti.**

**3) In merito al precedente punto 2, considerato il livello progettuale attuale (PFTE), si ritiene che quanto richiesto possa essere opportunamente argomentato in questa fase di verifica di VIA rinviando le dovute valutazioni nell'ambito dei successivi sviluppi progettuali.**

Il Responsabile della E.Q. Energia,  
Valutazione Ambientale e Bonifiche  
Ing. Iacopo Bianchi

Il Dirigente del Servizio  
Sostenibilità, Valutazione Ambientale,  
Geologia e Bonifiche  
Ing. Raffaele Guldani



Firenze, 17/09/2024

Alla Direttrice della Direzione Ambiente  
SEDE

**OGGETTO: [ID:2302] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità** relativa al nuovo progetto di realizzazione della "Centrale idroelettrica "11-Bis-Isolotto2" nel Comune di Firenze, all'interno del progetto di *"Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica"*.

**Proponente:** Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto.

**Contributo del SERVIZIO Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio - E.Q. Igiene Pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana**

Il progetto presentato riguarda la Verifica di assoggettabilità a VIA per la TRAVERSA DI ISOLOTTO 2 - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA.

E' stata esaminata la documentazione presentata, in particolare:

- Delibera\_n.1196\_del\_01-10-2019-Allegato-E
- ISO2-R00 - Elenco elaborati
- ISO2-R01 - Relazione Generale
- ISO2-R02 - Relazione sulla gestione delle materie
- ISO2-R06 - Studio preliminare ambientale
- ISO2-R06.1 - Studio preliminare ambientale - Impatto elettromagnetico
- ISO2-R06.2.1 - Studio preliminare ambientale - Relazione previsionale impatto acustico
- ISO2-R06.2.2 - Studio preliminare ambientale - Relazione previsionale impatto vibratorio
- ISO2-R07 - Relazione paesaggistica
- ISO2-R07.1 - Relazione sui manufatti esistenti
- ISO2-R08 - Relazione sulle interferenze
- ISO2-R09 - Relazione sulla gestione delle materie
- ISO2-R11 - Piano di sicurezza e coordinamento
- ISO2-3 - Planimetria di inquadramento del progetto
- ISO2-C4 - Planimetria delle sistemazioni ambientali a lavori ultimati

E' stato richiesto al nostro servizio un contributo per la nostra competenza ci limiteremo alla trattazione delle parte sulla :

- A) Valutazione acustica e sul rumore
- B) Valutazione dei campi elettromagnetici
- C) Valutazione sui rifiuti

## A) RUMORE

Sono stati esaminati gli elaborati di progetto (R06.2.1 Studio preliminare ambientale - Relazione previsionale impatto acustico), in cui è emerso che :

- È stato valutato il rumore prodotto dalle attività di cantiere

- è stato valutato il rumore prodotto dalla centrale idroelettrica in esercizio.
- Durante la **fase di CANTIERE** dovrà essere richiesta apposita **deroga** ai limiti acustici al comune di Firenze di durata superiore ai 20 giorni per i recettori indicati.
- Durante la **fase di ESERCIZIO** l'attività in oggetto non concorrerà all'innalzamento della pressione sonora presente. Con la centrale idroelettrica funzionante ed a regime, dovrà essere effettuata una **campagna di collaudo finale per la verifica delle ipotesi acustiche** qui presentate e il controllo dell'assenza di toni puri delle sorgenti tramite misurazioni in terzi di ottava che evidenzino anche lo spettro dei minimi.

Tutta la trattazione tuttavia non ha tenuto conto della centrale idroelettrica speculare in riva sinistra, oppure non è stato chiarito in modo esaustivo la sovrapposizione con questa. Per lo stato attuale, le principali sorgenti sonore rilevate sono costituite da:

- **Rumori naturali:** l'area di studio è caratterizzata dal rumore causato dallo scorrimento del fiume Arno. Tale sorgente è caratterizzata da una rumorosità stagionale che dipende dall'afflusso di acqua, presente giorno e notte.
- **Rumori provenienti dalla rete stradale:** nelle vicinanze dell'area di studio, in sponda sinistra vi è Via Lungarno dei Pioppi/ Via dell'Isolotto.

Per lo stato di progetto sono stati valutati i livelli sonori connessi con le attività di cantiere, espressi come LAeq senza opere di mitigazione, per la realizzazione di **una** nuova centrale idroelettrica denominata **Isolotto 2**. Sono state analizzate le due fasi:

- **FASE DI CANTIERE.** Il tempo di riferimento è quello diurno (06.00 – 22.00) poiché le lavorazioni si svolgeranno esclusivamente in periodo diurno.
- **FASE DI ESERCIZIO.** Il tempo di riferimento è sia quello diurno (06.00 – 22.00) che quello notturno (22.00 – 06.00), in quanto la centrale idroelettrica oggetto del presente studio sarà attiva per 24 ore al giorno

Per la **fase di CANTIERE** si ricorda che dovrà essere richiesta, con le tempistiche e le modalità previste dall'Amministrazione Comunale e dalla normativa vigente, apposita **richiesta di Autorizzazione in Deroga - presentazione istanza con modello:**

- **superiore ai 20 giorni senza deroga semplificata: ALLEGATO 6 e con allegata relazione tecnica**

Per quanto di nostra competenza, si rilascia **PARERE FAVOREVOLE** con la **prescrizione** che sia inserita nella Relazione Acustica (sia per la fase di cantiere sia per la fase di esercizio) anche la sovrapposizione con la centrale sul lato opposto dell'Arno.

## B) CAMPI ELETTROMAGNETICI

Con riferimento alla documentazione di progetto, sono stati valutati gli elaborati che prendono in esame i Campi Elettromagnetici, della componente impiantistica prevista alla realizzazione della nuova centrale idroelettrica denominata "Isolotto 2".

In dettaglio sono stati valutati i seguenti elaborati:

- ISO2-R06.1 - Studio preliminare ambientale - Impatto elettromagnetico



Alla luce di quanto dichiarato e sull'analisi dei campi elettromagnetici effettuati nei locali a servizio della centrale idroelettrica, sugli impianti che possono fornire il contributo più significativo alla generazione dei campi elettromagnetici, si rilascia **PARERE FAVOREVOLE** con la **PRESCRIZIONE** di eseguire un'analisi di impatto elettromagnetico Post Operam per valutare la reale intensità dei campi elettromagnetici

## C) RIFIUTI

Nell'elaborato **R06 - Studio preliminare ambientale** è inserito il paragrafo **5.7.1 Fase di cantiere - 5.7.1.1 Rifiuti** dove si specifica che *“La tipologia di rifiuti prodotta sarà quella delle operazioni di cantiere, ossia rifiuti speciali (parte IV del DL 152/06) quali carta, ferro e acciaio, materiale edilizio in esubero inutilizzato, plastica e PVC. Questi saranno stoccati provvisoriamente all'interno del cantiere mediante deposito provvisorio differenziato per tipologia di rifiuto e poi definitivamente smaltiti mediante il trasporto verso discarica autorizzata”*.

Inoltre nel paragrafo **5.7.3 Fase di esercizio - 5.7.3.1 Rifiuti** si specifica che *“Durante la fase di esercizio non verranno prodotti rifiuti”*.

Si ricordano le attività da svolgere in cantiere per la corretta gestione dei rifiuti speciali **provenienti dai cantieri** (rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione definiti dall'art. 183, co. 1, lett. B-quater del D.Lgs 152/2006):

- Classificazione dei rifiuti in base alla sua origine (rifiuto speciale) ed in base alla sua pericolosità (pericoloso o non pericoloso) per la salute ambientale e dei lavoratori,
- Attribuzione dei codici CER
- Deposito temporaneo in attesa di avvio a successive attività di recupero / smaltimento (con rifiuti separati ed etichettati fin dalla loro produzione)
- Avvio rifiuti ad impianti di smaltimento con affidamento del servizio di trasporto e smaltimento ad imprese specializzate ed autorizzate alle operazioni.
- Predisposizione da parte dell'appaltatore di un Piano di Gestione Rifiuti

Tali modalità dovranno inoltre essere **inserite nel contratto di appalto con l'impresa che eseguirà i lavori**, avendo ben chiara l'individuazione del soggetto che sarà il **produttore del rifiuto** e che quindi sarà responsabile della sua corretta gestione e ne coprirà gli oneri.

A completamento del parere si riporta l'art. 32 del Regolamento Comunale dei Rifiuti di Firenze, le cui indicazioni devono essere rispettate durante l'esecuzione dei lavori.

### Articolo 32 - Aree occupate da cantieri

- *Il responsabile del cantiere per la costruzione o la manutenzione di fabbricati, di infrastrutture o di reti di servizio o di opere stradali, **deve mantenere separate fin dall'origine le diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti dall'attività, predisponendo nel caso di deposito temporaneo una apposita area adeguata in modo da agevolare il riutilizzo, il recupero o lo smaltimento presso impianti autorizzati.***
- *Se il cantiere, per lo svolgimento dell'attività prevista, necessita lo spostamento della postazione per il conferimento dei rifiuti, il responsabile del cantiere è tenuto a comunicarlo al Gestore il quale provvederà, a titolo oneroso, allo spostamento e alla collocazione temporanea della postazione in attesa di completare i lavori. Nel caso in cui la postazione non possa essere più ricollocata nella sua posizione originaria, da temporanea questa diventerà definitiva, dietro richiesta di nulla osta alla Direzione comunale competente.*
- *Qualora il cantiere comporti l'occupazione di suolo pubblico (o di uso pubblico) i rifiuti speciali prodotti dall'attività dovranno essere depositati in apposite aree delimitate in modo*

*da evitare ogni possibilità di dispersione sull'area pubblica. E' fatto obbligo pertanto al responsabile di mantenere pulito il suolo pubblico occupato per il cantiere e il relativo perimetro esterno.*

Per eventuali chiarimenti si prega di contattare l'Ufficio Igiene Pubblica Ambientale e Vivibilità Urbana del Comune di Firenze (riferimento Dott. Arnaldo Melloni, Tel. 055/2625302 – Ing. Elisabetta Sorelli tel 055/2625355 - Arch. Andrea Magi 055/2625338).

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

**Il Responsabile**  
**Dott. Arnaldo Melloni**  
(Documento Sottoscritto digitalmente)

AOOGRT / AD Prot. 0498556 Data 18/09/2024 ore 14:31 Classifica P.140.010.